

## DELIBERE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 06/10/2014

### 1. Approvazione Verbale

Il C.d.I. approva il verbale del 27.06.2014.

DELIBERA n. 40

### 2. Relazione del DS

Il Dirigente Scolastico presenta la Relazione prevista dall'Art. 25, comma 6, D.Lgs. N. 165 del 2001

#### **Relazione del Dirigente Scolastico ó** Consiglio di Istituto del 06.10.2014

(Art. 25, comma 6, D.Lgs. N. 165 del 2001)

Il Dirigente presenta periodicamente al consiglio di istituto motivate relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formative, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione ed un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica.

- Quadro generale

Le classi del Liceo classico "Carducci" attualmente sono 27 così suddivise

- 7 classi prime
- 6 classi seconde
- 5 classi terze
- 5 classi quarte
- 4 classi quinte

Le classi sono aumentate complessivamente di 2 unità rispetto al 2013-2014, per effetto dell'aumento di 1 classe prime e di 1 classe seconda.

Gli studenti iscritti nell'anno scolastico 2013-14 sono 672, rispetto ai 630 dello scorso anno scolastico. L'aumento è di 42 unità, per un tasso di incremento iscritti pari a + 6,7%. La media alunni per classe è pari a 24,88 rispetto ai 25,52 dello scorso anno scolastico.

Il rapporto studente/docenti è pari a 14,29 studente per docente.

L'organico di diritto è attualmente composto da 42 cattedre.

I docenti in servizio sono 47.

I posti a disposizione del personale ATA sono 17, di cui 1 DSGA, 5 assistenti amministrativi, 2 assistenti tecnici e 9 collaboratori scolastici.

I docenti di ruolo costituiscono il 93,6% dell'organico docenti.

#### ANALISI ESITI SCOLASTICI

Anno scolastico 2013- 2014

#### Riepilogo risultati finali

Il seguente prospetto illustra i risultati conseguiti al termine di quest'anno scolastico per il Liceo Carducci:

classe	Isritti settembre 2013	Scrutinati giugno 2014	Ammessi giugno	Non ammessi giugno	Sospensione giudizio	Ammessi settembre	Non ammessi settembre	Ammessi totale	Non ammessi totale
Prime	163	160 (98,2%)	101 (63,1%)	8 (5,0%)	51 (31,9%)	51 (100%)	0 (0,00%)	152 (95%)	8 (5%)
Seconde	122	119 (97,6%)	80 (67,2%)	2 (1,7%)	37 (31,1%)	37 (100%)	0 (0,00%)	117 (98,3%)	2 (1,7%)
Terze	120	118 (98,3%)	76 (64,4%)	6 (5,1%)	36 (30,5%)	36 (100,0%)	0 (0,00%)	112 (94,9%)	6 (5,1%)
Quarte	91	90 (99,0%)	67 (74,5%)	1 (1,1%)	22 (24,4%)	22 (100%)	0 (0,00%)	89 (98,9%)	1 (1,1%)
Quinte	125	124 (99,2%)	124 (99,2%)	0 (0,00%)	=	=	=	124 (100%)	0 (0,00%)
Totale	651	630 (96,8%)	480 (76,2%)	19 (3,0%)	131 (20,8%)	129 (98,5%)	2 (1,5%)	609 (96,7%)	21 (3,3%)

Nelle classi prime l'insuccesso scolastico si è ridotto dal 7,6% al 5,0%, con solo 8 studenti su 160 non ammessi e resta invariato il dato relativo al cambiamento di scuola durante l'anno con 3 studenti che hanno scelto un altro indirizzo.

Nelle classi seconde cambiano scuola durante l'anno 3 studenti, pari al 2,4% degli iscritti (meno dello scorso anno), e risultano non ammessi solo 2 studenti pari all'1,7% degli iscritti (contro il 2,6% dello scorso anno scolastico).

Nel biennio il Liceo perde durante l'anno 6 studenti (contro i 12 dello scorso anno) e per insuccesso scolastico 10 studenti contro i 13 dello scorso anno, per un totale di 16 studenti rispetto ai 25 dello scorso anno scolastico. Il tasso di insuccesso complessivo nel biennio è del 5,61% rispetto al 9,65% dell'anno precedente.

Nelle classi terze cambiano scuola durante l'anno 2 studenti, pari all'1,7% del totale contro il 2,91% dello scorso anno. Non superano la classe terza 6 studenti pari al 5,1% degli scrutinati contro il 7,0% dello scorso anno. Il tasso complessivo di insuccesso scolastico è pari al 6,6% rispetto al 9,7% dell'anno precedente.

Nelle classi quarte cambia scuola durante l'anno 1 solo studente pari all'1,0% degli iscritti. Non supera l'anno 1 solo studente, per cui il tasso complessivo di insuccesso scolastico è pari al 2,2% contro il 4,61% dello scorso anno. Aumentano comunque le sospensioni di giudizio in termini percentuali.

Nel biennio finale il Liceo perde durante l'anno 3 studenti contro gli 8 dello scorso anno e per insuccesso scolastico 7 studenti contro gli 8 dell'anno precedente, per una perdita complessiva di 10 studenti contro i 16 studenti dell'a.s. 2012-13. Il tasso di insuccesso complessivo nel biennio finale è del 4,73% contro il 6,86% dell'anno scolastico precedente.

Il dato complessivo evidenzia che:

- Gli anni con il maggiore impatto in termini di insuccesso scolastico sono il primo e il terzo, con una percentuale del 5%
- Il numero di studenti dalla prima alla quarta che non sono ammessi alla classe successiva è di 17 alunni
- Tra le richieste di nulla osta e gli insuccessi il Liceo perde 26 studenti, pari al 4,16% contro il 6,29% dello scorso anno
- Diminuiscono le richieste di nulla osta (-10), pari a - 50,0%;
- Diminuiscono le non ammissioni (-9) pari a - 34,6%
- Aumentano le sospensioni di giudizio

#### Esiti sospensione giudizio

Promossi	146	100,0%
Non promossi	0	0,0%

#### Analisi dei dati

Nel biennio iniziale l'innovazione didattica e metodologica sperimentata nel corso dell'anno ha prodotto risultati significativi in termini di successo scolastico e di miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento.

Durante il terzo anno gli studenti manifestano una certa difficoltà a reggere l'impatto con uno studio, i cui carichi di lavoro appaiono eccessivi e le richieste dei docenti non funzionali ai tempi e stili di apprendimento degli studenti stessi a appaiono in difficoltà nel loro processo di apprendimento. Infatti il terzo anno presenta tassi di successo scolastico a giugno più bassi di qualsiasi altro anno e conferma la tendenza all'abbandono del Liceo e alla ricerca di una scuola cosiddetta "più facile".

Tuttavia i numeri però indicano che nel passaggio dall'anno scolastico precedente al 2013-14 è possibile individuare un significativo cambio di rotta, nella prospettiva della realizzazione di un modello di scuola moderno, innovativo e inclusivo. Il nodo problematico è la valutazione, il cui peso è disomogeneo tra i vari corsi e le varie discipline, penalizzando spesso le eccellenze. Per questo motivo il Dirigente Scolastico ha indirizzato al Collegio Docenti una Direttiva sulla Valutazione.

Le modifiche introdotte nel corso dell'anno quali:

- Un maggiore coinvolgimento dei dipartimenti nelle decisioni strategiche in materia di didattica e valutazione, soprattutto nel passaggio dal biennio al triennio;
- Il lavoro di riorganizzazione valorizzazione dell'offerta extra-curricolare;
- Le nuove dimensioni formative legate al saper fare e al fare, quali i percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- I maggiori investimenti in tecnologia, con l'acquisto delle LIM e il cablaggio dell'Istituto;
- Una maggiore trasparenza nell'attività scolastica con l'introduzione del registro elettronico e un maggior coinvolgimento delle famiglie nella condivisione della responsabilità educativa

hanno determinato i risultati positivi evidenziati.

Tra i fenomeni che possono incidere sui processi di apprendimento degli studenti nel passaggio dal biennio al triennio si segnalano:

- la necessità di un maggiore coordinamento nella programmazione didattica del biennio iniziale con quella del triennio finale
- la necessità di attivare metodologie fondate sul laboratorio e sul fare e sulla creatività
- la necessità di adottare una relazione educativa empatica e "gentile" e una valutazione che non demotivi lo studente.

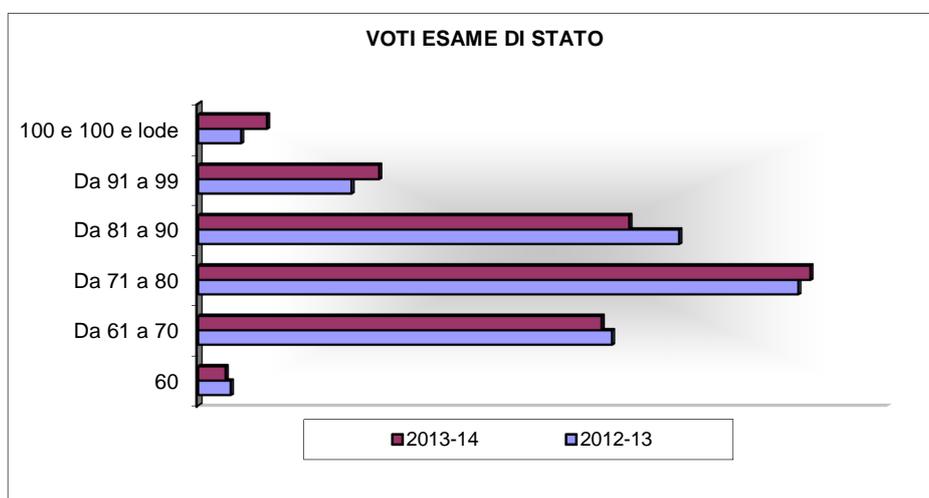
#### GLI ESAMI DI STATO

I risultati degli esami di Stato sono sintetizzati nella seguente tabella:

Non ammessi	Ammessi	Non promossi agli esami
0,0%	100,0%	0%

- I voti degli esami di Stato:

	2012-13	2013-14
60	1,9 %	1,6%
Da 61 a 70	24,0%	23,4%
Da 71 a 80	34,8%	35,5%
Da 81 a 90	27,9%	25,0%
Da 91 a 99	8,9%	10,5%
100 e 100 e lode	2,5%	4,0%



Rispetto al 2012-13 si sono verificati due fenomeni rilevanti per l'Istituto:

1. un aumento delle valutazioni tra 91 e 100 (+3,1%)
2. una diminuzione delle votazioni medio basse da 60 a 70 (-0,9%)

- Le strategie del Collegio dei docenti

Il Liceo Classico Carducci si pone i seguenti obiettivi:

- migliorare il grado di soddisfazione globale del servizio per gli utenti, migliorando la comunicazione sia sul sito web dell'istituto sia con la costituzione di servizi di comunicazione personalizzati;
- innovare la didattica in classe, attraverso l'utilizzo di strategie e metodologie fondate sul fare, sull'applicazione delle conoscenze apprese, sulla valorizzazione di pratiche laboratoriali e di lavori in team, attraverso l'utilizzazione delle LIM;
- favorire la valutazione di competenze manifestate in altri contesti e/o progetti anche di carattere extra-curricolare e connessi alla partecipazione ad eventi e iniziative extrascolastiche; attivare percorsi di alternanza scuola lavoro e progetti di valorizzazione delle competenze professionali e sviluppare la certificazione esterna delle competenze linguistiche ed informatiche;
- favorire lo sviluppo professionale, la formazione e l'aggiornamento dei docenti, privilegiando la partecipazione a corsi che hanno come obiettivo prioritario lo sviluppo delle pratiche didattiche relative ai BES e i processi di autovalutazione;
- attivare riunioni periodiche del Comitato Tecnico Scientifico;
- realizzare i processi di innovazione didattica e metodologica, messi in campo dai Dipartimenti;
- favorire lo sviluppo del lavoro per classi aperte, sia in merito al recupero che agli approfondimenti;
- attivare moduli CLIL a partire dal terzo anno;
- utilizzare le risorse economiche a disposizione, quali i contributi dei privati, per incrementare la dotazione tecnologica a disposizione degli studenti (laboratori e aule multimediali), migliorare gli ambienti delle strutture esistenti e per arricchire l'offerta formativa con progetti extra-curricolari.
- favorire una valutazione rispondente alla direttiva impartita al Collegio dal Dirigente Scolastico;
- implementare processi di autovalutazione di istituto.

In questa ottica la scuola si pone l'obiettivo di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli studenti, sfuggendo sia ad una gestione individualistica dell'insegnamento, sia ad una autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità, cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate. Ciò comporta la necessità di predisporre modelli organizzativi e forme di interazione con altre agenzie formative ed esperti esterni che, attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo, esercitata sia nell'ambito dei dipartimenti disciplinari che nell'azione di coordinamento e progettazione del Comitato tecnico scientifico, contribuisca ad arricchire le competenze professionali dei docenti, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. La criticità delle risorse umane è unanimemente riconosciuta in tutte le organizzazioni, ma certamente nella scuola ha una sua peculiarità e rilevanza che non sfugge a nessuno: la qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, ma anche la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema, che vede il contributo di ciascun soggetto, in interazione con il territorio, all'interno del POF.

Il raggiungimento di questi obiettivi sarà regolarmente monitorato mediante appropriati indicatori; il mantenimento degli stessi sarà costantemente perseguito attraverso attività di sensibilizzazione ed informazione del personale a tutti i livelli.

- Le risorse finanziarie

Per quanto concerne la situazione finanziaria e amministrativa per il 2014, si fa riferimento a quanto contenuto nella Relazione al Programma Annuale.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti per l'ammodernamento dei laboratori scientifici, delle classi e delle attrezzature informatiche, con l'acquisto di altri 11 kit relativi a lavagne interattive, dotate di proiettore a staffa corta e di personal computer portatile, con annesso armadio per contenere gli accessori delle nuove lavagne multimediali e la creazione di un nuovo laboratorio multimediale.

Questi investimenti sono finanziati con una quota del contributo volontario delle famiglie (30,0% del totale contributi).

L'obiettivo strategico è una migliore allocazione delle risorse umane ed economiche, in vista di un processo di razionalizzazione che comporti oltre a risparmi di spesa, investimenti strategici in funzione di un innalzamento della qualità del servizio scolastico.

- Le strutture

Sul piano strutturale sono stati rinnovati tutti gli ambienti scolastici relativi agli studenti, classi e servizi igienici di tutti i piani. Sono stati effettuati investimenti per 11 aule LIM (Generazione Web – Regione Lombardia).

È in fase di realizzazione la suddivisione delle segreterie e l'allestimento di un secondo laboratorio informatico.

Piccoli interventi di manutenzione ordinaria sono stati realizzati sulle porte e sulla rete elettrica. Sono stati segnalati alla Provincia l'urgenza di alcuni interventi elettrici, idraulici e di risistemazione degli ambienti della scuola. Anche l'esterno necessita di interventi di manutenzione straordinaria.

Risultano di evidente urgenza:

- il rifacimento del campo di calcetto inutilizzabile per motivi di sicurezza.
- la predisposizione di impianti di condizionamento nelle segreterie e nel laboratorio docenti per rispondere ad esigenze di maggiore salubrità degli ambienti
- il rifacimento dei bagni docenti ai piani
- la sistemazione del piano seminterrato e degli spazi esterni dell'istituto.

Si rimette alla decisione del Consiglio di Istituto l'approvazione del piano di investimenti, per la determinazione delle priorità di intervento.

Per tutte queste operazioni sono stati attivati contatti con la Provincia, per la calendarizzazione di un piano di interventi da realizzarsi nel corrente anno scolastico, nonché previsto un piano di spese per le opere di competenza dell'istituto.

- Il funzionamento amministrativo

Alcune delle coordinate basilari dell'attività amministrativa previste nella relazione dello scorso anno sono state realizzate. In particolare:

- il corretto smaltimento di pratiche sospese relative alla precedente gestione;
- l'aggiornamento del personale;
- la valorizzazione delle professionalità esistenti (attraverso una maggiore rispondenza delle funzioni incentivate con il Fondo di Istituto in sede di contrattazione integrativa, razionalizzando le risorse in funzione dei bisogni indicati come prioritari)
- il miglioramento della comunicazione interna ed esterna attraverso l'uso del sito Internet dell'Istituto

Sono individuati come prioritari per il prossimo anno scolastico i seguenti obiettivi:

- una riorganizzazione degli uffici, in modo tale che in caso di assenza del personale ci sia sempre un assistente in grado di sostituirlo nelle funzioni;
- la conseguente ulteriore crescita professionale del personale, attraverso momenti di formazione interna ed esterna
- un migliore e più efficace utilizzo della posta elettronica e dei servizi di front-office, al fine di rispondere con tempestività e efficienza alle richieste dell'utenza

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(prof. Michele Monopoli)

#### **4. Giorni di chiusura prefestivi**

- Visto quanto emerso nel corso della riunione con il personale ATA;
- Considerato che i giorni di chiusura prefestiva cadono in periodi di assenza di attività didattica;
- Considerato che la chiusura della scuola nei giorni indicati non produce alcuna disfunzione nell'erogazione del servizio;

#### **IL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

**delibera all'unanimità la chiusura della scuola nei seguenti giorni:**

- 24 dicembre 2014;
- 27 dicembre 2014;
- 31 dicembre 2014;
- 03 gennaio 2015;
- 05 gennaio 2015;
- 21 febbraio 2015
- 4 aprile 2015;
- 2 maggio 2015;
- 1 giugno 2015
- 18 luglio 2015;
- 25 luglio 2015;
- 01 agosto 2015;
- 08 agosto 2015;
- 14 agosto 2015;
- 22 agosto 2015;

La scuola, inoltre, resterà chiusa in occasione della festa del Santo Patrono il giorno 7 dicembre 2014.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14, 7° comma, del regolamento n.275/99, è ammesso reclamo al Consiglio stesso entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

**DELIBERA N. 41**

#### **5. Limiti di spesa per la procedura ordinaria di contrattazione art. 34 del D.I. n. 44/2001**

#### **IL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

- Visto l'art. 34 del D.I. n. 44/2001
- Visto il D.Lgs. 297/1994
- Considerata la proposta del Dirigente Scolastico

- Verificata la congruenza della richiesta con le necessità di tipo amministrativo e contabile e con l'aumento del valore dei beni e servizi verificatesi nel tempo dall'emanazione del D.I. n.44 del 2001, funzionale ad assicurare maggiore celerità ed efficacia nelle procedure di acquisto nel rispetto del principio della trasparenza
- Riconosciuta la necessità di informare il Consiglio di Istituto sulle procedure e sulle gare al di sotto della soglia deliberata;

**DELIBERA**

di aumentare a 5.000 euro il limite di spesa per le attività di contrattazione riguardanti acquisti, appalti e forniture, previsto dall'art. 34 del D.I. 44/2001, oltre il quale il Dirigente Scolastico, nell'attività negoziale, è tenuto ad attivare la procedura ordinaria di contrattazione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14, 7° comma, del regolamento n.275/99, è ammesso reclamo al Consiglio stesso entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola.

Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

**DELIBERA N. 42**

**6. Proroga Bar dal 01/01/2015**

**IL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

- VISTO l'art.33 del D.I. n.44/2001;
- VISTO il proprio bando di gara Prot. N. 3079/C14 del 05.09.2012 avente per oggetto l'affidamento della gestione del servizio bar, che avrà una durata massima di tre anni rapportata al periodo: 01/01/2013 -31.12.2015 (con rinnovo annuale);
- VISTI gli art. 11 e 12 della L. 163/06;
- VISTO il Decreto di aggiudicazione n.1123 del 16.10.2012;
- VISTA la delibera n.9 del 29.10.2012 del Consiglio di Istituto;
- CONSTATATA la mancanza di contestazioni circa la regolare e corretta erogazione del servizio;

delibera all'unanimità

il rinnovo del servizio BAR alle condizioni previste dal capitolato di gara alla ditta gruppo EUROCONVIVION sas di Dibiase Donata per il periodo 01.01.2015-31.12.2015.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola.

Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

**DELIBERA N. 43**

**7. Richiesta uso locali scolastici associazione Feldenkrais**

Visto il D.I. n. 44 del 2001;

Visto il Regolamento utilizzo locali scolastici e determinazione contributo per l'utilizzo dei locali scolastici approvato dal Consiglio di Istituto;

il Consiglio di Istituto delibera con 2 astenuti

l'assegnazione di uno spazio aula all'Associazione Fedenkrais. In cambio l'associazione si impegna a garantire un corso gratuito per gli studenti e interventi a supporto delle attività di educazione alla salute organizzate dall'Istituto.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14, 7° comma, del regolamento n.275/99, è ammesso reclamo al Consiglio stesso entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola.

Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

**DELIBERA N. 44**

## **8. Varie ed eventuali**

### **Criteri generali per l'attribuzione del F.I.S. (art. 88 CCNL 29/11/2007)**

#### **IL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

- Visto l'art. 10 del D. Lgs. N. 297/1994
- Visto l'art. 88, primo comma del CCNL 29.11.2007
- Vista la nota MIUR n. 1609 del 2.12.2003
- Visto il POF per l'anno scolastico 2014-2015
- Vista la deliberazione adottata dal Collegio dei docenti in data 12 giugno 2014, contenente il Piano delle attività del personale docente
- Visto il piano delle attività del personale ATA formulato dal DSGA e adottato dal Dirigente Scolastico con provvedimento del 17.09.2014 prot. N. 1999/C2
- Vista la proposta in merito comunicata alle RSU con la convocazione della riunione destinata alla CII, in data 21.10.2014
- Considerato che ai sensi dell'art. 88, primo comma del CCNL 2007 rientra nei poteri del Consiglio d'Istituto individuare le attività da retribuire con il F.I.S., nonché deliberare i criteri di impiego delle risorse del fondo stesso

**delibera**

#### **Art. 1 – Determinazione del FIS**

La disponibilità presunta del Fondo di Istituto per l'anno scolastico 2014-2015 sarà determinata sulla base delle risorse assegnate dal MIUR con comunicazione ufficiale, nonché dalle economie del 2013-14.

Tale fondo verrà contrattato dal Dirigente Scolastico con le RSU di istituto.

#### **Art. 2 – Corsi di recupero**

Nel Fondo di Istituto 2014-15 la somma individuata con il parametro relativo al solo personale docente è destinata a retribuire gli interventi didattici ed educativi integrativi, i corsi di recupero, gli sportelli effettuati dal personale docente, i corsi di potenziamento.

Ad analoga destinazione è indirizzato il finanziamento del MIUR destinato ai corsi di recupero estivi.

#### **Art. 3 – Indennità di direzione**

Una quota del FIS Ata è destinata all'indennità di direzione del DSGA

#### **Art. 4 – Riserva**

Una quota non superiore al 2,0% è destinata a riserva.

#### **Art. 5 – Criterio di ripartizione del FIS**

La quota rimanente del fondo è suddivisa, in termini proporzionali all'organico del personale, con una ponderazione determinata dal diverso ammontare dei compensi, tra il personale docente e il personale ATA.

La quota assegnata al personale docente è pari al 72% circa delle risorse disponibili; quella assegnata al personale ATA è pari al 28% circa, calcolata con riferimento all'organico di diritto che prevede 59 addetti, di cui 42 docenti e 17 Ata.

#### **Art. 6 – Risorse personale docente**

Le risorse del fondo destinate a retribuire le prestazioni del personale docente sono pertanto ripartite tra:

- Risorse specifiche destinate a funzioni di collaborazione al funzionamento dell'istituzione scolastica (funzioni di tipo organizzativo)
- Risorse specifiche destinate agli interventi didattici ed educativi integrativi, sportelli, corsi di recupero e di potenziamento e valorizzazione eccellenze
- Risorse destinate ad interventi didattici all'interno dei progetti extracurricolari presenti nel POF 2014-2015

#### **Art. 7 – Attività e incarichi docenti**

Le attività aggiuntive e gli incarichi dei docenti da incentivare, a seguito del Piano annuale delle attività deliberato dal Collegio dei docenti per l'anno 2014/14, sono le seguenti:

- 2 collaboratori del Dirigente Scolastico
- Coordinamento classi
- Sub consegnatari laboratori
- Responsabile Dipartimenti disciplinari
- Commissione Formazione classi e orientamento in entrata
- Commissione Orario Scolastico
- Commissione elettorale
- Commissione per l'autovalutazione di Istituto
- Biblioteca

#### **Art. 8 – Progetti, innovazione e flessibilità didattica**

Vengono retribuite con il Fondo di istituto le attività didattiche e le lezioni, svolte dai docenti con riferimento ai progetti approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel POF, con approvazione del Consiglio di Istituto.

Vengono retribuite con il Fondo di istituto le attività connesse con la flessibilità didattica (articolo 4 comma 2 lettere c) e d) DPR 275/99) necessaria per dare attuazione alle seguenti scelte operate nel POF:

- declinazione della programmazione didattica in termini di competenze, realizzazione di modelli di valutazione delle competenze, e conseguente certificazione delle competenze
- facilitare il recupero delle carenze in alcune discipline degli studenti nel biennio iniziale, attraverso il modello delle classi aperte
- introdurre nell'attività didattica metodologie innovative che consentano di superare le difficoltà di apprendimento

#### **Art. 9 – Risorse personale ATA**

Le risorse del fondo destinate a retribuire le prestazioni del personale ATA sono ripartite nelle seguenti voci:

- a) attività aggiuntive svolte fuori del proprio orario di lavoro, attribuite secondo un piano di interventi straordinari
- b) incarichi specifici che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità e rischio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa;
- c) incarichi aggiuntivi connessi con attività di particolare rilevanza, che comportano lo svolgimento di compiti di coordinamento e innovativi rispetto al profilo professionale, da svolgersi sia nell'ambito del proprio orario di lavoro, che fuori dell'orario stesso e attribuite con la modalità definite nei precedenti articoli, senza che questo comporti il venir meno delle mansioni da svolgere nel proprio orario di servizio e attribuite nel PAA.

## **Art. 10 – Attività e incarichi personale ATA**

Le attività da incentivare del personale ATA sono le seguenti:

- a) impegno lavorativo connesso con la gestione e collaborazione ad alcuni progetti, nei loro risvolti amministrativi, contabili e di archiviazione e documentazione
- b) effettuazione di incarichi aggiuntivi, resi in orario scolastico ed extrascolastico, quali :
  - per gli assistenti amministrativi: coordinamento sito web e attività di inserimento monitoraggi e analisi di sistema, organizzazione e partecipazione lavori della commissione elettorale, preparazione modulistica per i progetti, svolgimento di funzioni connesse al controllo e alle pratiche amministrative previste dalla normativa in materia di sicurezza, formazione graduatorie di istituto personale docente e ATA, ricognizione fascicoli personali docente e ata
  - per gli assistenti tecnici: svolgimento di funzioni connesse alla normativa in materia di sicurezza e assistenza per enti esterni
  - per i collaboratori scolastici: svolgimento di funzioni connesse alla normativa in materia di sicurezza, attività aggiuntive svolte fuori dell'orario scolastico per particolare esigenze e quindi retribuite come ore di straordinario e di effettuazione di servizi esterni

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14, comma 7, del Regolamento n. 275/99 è ammesso reclamo allo stesso Consiglio di Istituto entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione.

**DELIBERA N. 45**

Il Consiglio di Istituto, dopo attenta valutazione,

Viste le circolari n. 197 del 02.02.2013 e n. 277 del 10.04.2013;

Visto il responso della Commissione, coordinata dal prof. Giovannetti e dalla prof.ssa Petermaier;

Sentito il parere del Dirigente Scolastico;

delibera

di adottare il logo per il Liceo Carducci realizzato dagli studenti Pepe Giuseppe e Costanzo Natalia della 4B e di attribuire al sig. Nicastro e alla prof.ssa Petermaier, insieme ai due studenti, vincitori del concorso, il compito di procedere ad una ricognizione grafica dello stesso, in modo da migliorarne la struttura e di rendere più intellegibile il messaggio stesso.

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14, comma 7, del Regolamento n. 275/99 è ammesso reclamo allo stesso Consiglio di Istituto entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione.

**DELIBERA N. 46**